

A Complete Unknown. Timothée Chalamet è Bob Dylan (ma il Biopic di Mangold convince?)

Film biografico diretto da **James Mangold** – nelle sale italiane già dal 23 gennaio scorso – **A Complete Unknown** (USA, 2024) getta una luce sulla figura del cantante di **Bob Dylan** a partire dal 1961, dalla scena folk di New York all’adozione della musica elettrica, culminando nella sua dibattuta esibizione al Newport Folk Festival del 1965. Lo interpreta **Timothée Chalamet**, affiancato da un cast che include Edward Norton, Elle Fanning e Monica Barbaro.

Centrata la performance di Chalamet, capace di catturare lo spirito ribelle e l’essenza di Dylan, ruvido e irriverente, così come quella del regista che adotta uno stile sobrio, offrendo una narrazione trasparente che evita eccessi stilistici e che si concentra sul momento forse più cruciale della carriera di Bob Dylan.

Pur con alcune falle nella ricerca, pensiamo che il film abbia centrato il punto, e cioè l’influenza di Dylan nella musica, la sua evoluzione artistica, il cui tratto distintivo è sempre stato un lirismo denso e simbolico capace di affrontare temi politici, sociali e personali con la necessaria profondità. La sua voce ruvida e inconfondibile, unita a melodie di immediata orecchiabilità, ha reso le sue canzoni potenti e senza tempo.

Il film sarà presentato nella sezione **Berlinale Special Gala**. [Qui il trailer in italiano](#).

<https://www.berlinale.de/en/2025/programme/202518003.html>



Francesco Pensavecchio

Francesco Pensavecchio, classe 1969, è giornalista e risiede a Palermo. È Editor-in-Chief di Cinema & Berlinale. Ha collaborato con varie testate tra cui Wineinsicily per Assovini Sicilia, Slow Food Italia, Giunti Editore, Giornale di Sicilia, Gambero Rosso e Cronache di Gusto.